

Ricerca Corrente 2007
 "Metodi e strumenti per la partecipazione attiva dei cittadini alla valutazione dei servizi ed alle decisioni locali in materia di organizzazione dei servizi sanitari"

Seminario di approfondimento sull'empowerment:
 primo anno di attività del gruppo di lavoro
 interregionale

La Sperimentazione della Scheda di Rilevazione delle Iniziative di Empowerment: la Metodologia

Dott.ssa Loretta Tobia - Direzione Sanità Regione Abruzzo
 Dott.ssa Maria Assunta Ceccagnoli - Agenzia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo
 Dott. Fabio Forgione - Agenzia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo

Roma, 2 aprile 2009



DECLINAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ		GIU 08	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN 09	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Fasi preliminari	a. Costituzione gruppo di esperti b. Definizione e condivisione degli obiettivi specifici c. Pianificazione condivisa delle azioni													
1. Analisi della letteratura e ricognizione delle migliori pratiche a livello regionale, nazionale ed internazionale in tema di empowerment. Focus su valutazione degli interventi	a. Condivisione della definizione di empowerment b. Condivisione del modello di analisi del processo di empowerment c. Costruzione di una scheda di rilevazione sulla base dell'analisi della letteratura e. Sperimentazione e validazione della scheda di rilevazione													
2. Identificazione del modello, anche in funzione delle caratteristiche di adattamento e di verifica della trasferibilità	a. Analisi delle esperienze raccolte b. Classificazione delle esperienze sulla base del modello di analisi condiviso c. Identificazione del modello di intervento intersettoriale di empowerment della comunità													
3. Diffusione del modello e delle esperienze regionali attraverso modalità differenziate	a. Invio agli Assessorati di tutte le Regioni e P.A. del materiale elaborato dal gruppo di lavoro b. Incontro informativo con i referenti segnalati da tutte le Regioni c. Eventi formativi/informativi locali													
4. Predisposizione relazioni conclusive e diffusione dei risultati	a. Stesura della relazione in forma estesa b. Stesura della relazione in forma sintetica c. Convegno d. Pubblicazione sul sito													

Scheda di Rilevazione Casi/Esperienze di Empowerment

Scheda di rilevazione empowerment

SCHEDA DI RILEVAZIONE

La scheda è composta da tre sezioni:

- nella sezione A sono indicati i dati "anagrafici", titolo de l'esperienza, regione, azienda, città di provenienza, anno, ecc.
- nella sezione B le informazioni relative all'attività (contesto, problematica, obiettivi, destinatari, persone coinvolte, ecc.)
- nel capitolo di compilazione della scheda, le domande volte a facilitare la compilazione (potenza, costi, ecc) e le raccolte e diffuse tutte le informazioni relative alle iniziative segnalate.

Per la descrizione più estesa dell'esperienza, potenza o ecc. è allegati la formata in formato elettronico (doc, xls, ppt, pdf) o in cartaceo (fotocopia).

Scheda di rilevazione: SEZIONE A

TITOLO DELL'INIZIATIVA	
REGIONE	
AZIENDA	
Unità di produzione	
CITTA'	
Indirizzo	
Referente	
Telefono	
Fax	
E-mail	

Scheda di rilevazione: SEZIONE B

Tempi di attuazione:	Orti di inizio: (da settembre)
	Luogo di conclusione: (fine settembre)

CONTENUTO

1. Quali sono gli elementi di base del contesto in cui si è realizzata l'iniziativa di empowerment (es. tipo di attività, settore di attività, settore, comunità, pubblico, demografico, ecc.)?

Pagina 1 di 3

Scheda di rilevazione empowerment

PROBLEMATICA

2. Quale è il problema che l'iniziativa intende affrontare?

3. Chi ha individuato il problema?

4. Con quali modalità è stato individuato il problema?

5. Il problema riguarda gli individui, le organizzazioni o la comunità?

6. Il problema riguarda la capacità di controllo, la consapevolezza civica o la partecipazione? (vedi scheda di rilevazione)

OBIETTIVI

1. Quale è la finalità dell'iniziativa?

2. Quali sono gli obiettivi (o risultati) che l'iniziativa si propone?

3. Gli obiettivi riguardano la capacità di controllo, la consapevolezza civica o la partecipazione?

4. Gli obiettivi sono stati elaborati con il coinvolgimento dei destinatari?

DESTINATARI

1. Chi sono i destinatari dell'iniziativa?

2. I destinatari sono singoli individui, organizzazioni o comunità?


BENEFICI O PERILTI

1. Quali sono le finalità attese (o gli obiettivi) dell'iniziativa?


2. Per ciascuna finalità, chi è coinvolto e con quale responsabilità?

3. In che modo sono state realizzate e realizzate con il coinvolgimento dei destinatari?

Pagina 2 di 3

 **ASR ABRUZZO**
AGENZIA SANITARIA REGIONALE

Scheda di Rilevazione Casi/Esperienze di Empowerment



Scheda di rilevazione empowerment

RESULTATI

1. Quali sono i dati i risultati raggiunti dall'iniziativa a breve termine?

2. Quali sono i dati i risultati raggiunti dall'iniziativa a lungo termine?

3. In particolare, quali sono i dati i risultati relativi al controllo, alla consapevolezza civica e alla partecipazione?

DIFFUSIONE ED ESPERIENZE DI TRASFERIMENTO

1. In che modo sono stati diffusi i risultati dell'iniziativa? (se presenti, segnalare pubblicazioni o link a documenti correlati).

2. In che modo i destinatari hanno partecipato alla fase di diffusione dei risultati?

3. L'iniziativa è stata replicata in un altro contesto?

COSTI E BENEFICI

1. Quali risorse (umane, tecnologiche, strumentali, finanziarie) sono state necessarie per l'attuazione dell'iniziativa?

2. Quali sono stati i costi?

3. Quali sono stati i benefici dell'iniziativa in termini di crescita e sviluppo a livello umano, sociale ed economico?


RIFLESSIONI SULL'INIZIATIVA: PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Quali sono stati i punti di forza e i punti di debolezza dell'iniziativa?

2.

3.

Pagina 3 di 3

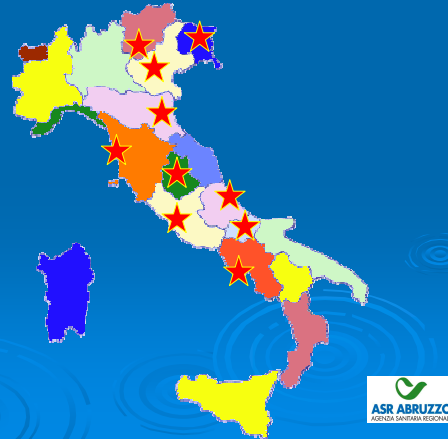
 **ASR ABRUZZO**
AGENZIA SANITARIA REGIONALE

La Sperimentazione della Scheda

Prodotto atteso: raccolta casi / esperienze nelle Regioni

Tempi: Ottobre - Novembre - Dicembre 2008

- Trento
- Veneto
- Friuli V. G.
- Emilia Romagna
- Toscana
- Umbria
- Lazio
- Abruzzo
- Molise
- Campania



Sperimentazione della Scheda: Modalità Operative

I componenti del Gruppo di Lavoro interregionale sull'Empowerment in qualità di Tutor/Facilitatori, costituiscono nella loro Regione, un **Gruppo di Lavoro Locale (G.L.L.)** sulla specifica tematica.

Il **Gruppo di Lavoro Locale** sceglie i casi / esperienze in base ai criteri di selezione **condivisi**.

Criteri di selezione dei Casi / Esperienze di Empowerment

1 di 2

- ✓ **Innovatività:** novità rispetto a metodi e strumenti utilizzati
- ✓ **Rilevanza:** importanza dell'esperienza in termini epidemiologici e/o sociali
- ✓ **Caratteristiche del target:** esperienze finalizzate all'empowerment dei soggetti fragili e/o svantaggiati per la riduzione delle disuguaglianze



Criteri di selezione dei Casi / Esperienze di Empowerment

2 di 2

- ✓ **Impatto:** i risultati conseguiti
- ✓ **Trasferibilità:** possibilità di implementare l'esperienza in altri contesti
- ✓ **Esemplarità:** esperienze contenenti elementi conoscitivi utili per promuovere apprendimento, anche nell'ottica di "impariamo dagli errori"



Metodologia Sperimentazione Regionale

	Regione / P.A.	Cognome	Nome	Metodologia sperimentazione
1	ABRUZZO	Ceccagnoli	Maria Assunta	GLL = "Misto" Direzione Regionale Sanità e Agenzia Sanitaria Regionale. È stata attivata la rete dei Referenti Aziendali della Comunicazione designati dai rispettivi Direttori Generali.
		Forgione	Fabio	
		Tobia	Loretta	



Metodologia Sperimentazione Regionale

	Regione / P.A.	Cognome	Nome	Metodologia sperimentazione
2	CAMPANIA	Franco	Gina	GLL = Settore Assistenza Sanitaria, Assessorato alla Sanità. Hanno selezionato le esperienze significative in base alla conoscenza del territorio



Metodologia Sperimentazione Regionale

	Regione / P.A.	Cognome	Nome	Metodologia sperimentazione
3	EMILIA ROMAGNA	Carlozzo	Bianca Maria	<p>GLL = Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale dell'Emilia Romagna.</p> <p>Hanno selezionato le esperienze significative in base alla conoscenza del territorio.</p> <p>Per ogni esperienza selezionata si è individuato un referente da contattare a cui è stata consegnata la scheda.</p> <p>I referenti costituiscono la rete regionale del progetto, con cui condividere i materiali e i risultati della mappatura.</p>
		Nicoli	Augusta	
		Terri	Francesca	



Metodologia Sperimentazione Regionale

	Regione / P.A.	Cognome	Nome	Metodologia sperimentazione
4	FRIULI VENEZIA GIULIA	Francescato	Marinella	<p>GLL = Agenzia Regionale della Sanità della regione Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Hanno selezionato le esperienze significative in base alla conoscenza del territorio.</p>
		Gagliardi	Simonetta	
		Masutti	Monica	
		Simon	Giorgio	



Metodologia Sperimentazione Regionale

	Regione / P.A.	Cognome	Nome	Metodologia sperimentazione
5	LAZIO	Vullo	Michele	<p>GLL = LazioSanità - Agenzia di Sanità Pubblica.</p> <p>Hanno selezionato le esperienze significative in base alla conoscenza del territorio.</p>




Metodologia Sperimentazione Regionale

	Regione / P.A.	Cognome	Nome	Metodologia sperimentazione
6	MOLISE	De Pasquale	Ileana	<p>GLL = "Misto" Osservatorio sulla Qualità dei Servizi in seno all'Assessorato Politiche per la Salute e Azienda Sanitaria del Molise - ASREM.</p> <p>Hanno selezionato le esperienze significative in base alla conoscenza del territorio.</p>
		Romano	Antonio	



Metodologia Sperimentazione Regionale

	Regione / P.A.	Cognome	Nome	Metodologia sperimentazione
7	TOSCANA	Bottai	Roberta	<p>GLL = Settore Equità e Accesso della Regione ha lavorato con il gruppo di coordinamento HPH (Health Promoting Hospital).</p> <p>È stata attivata la rete dei referenti HPH aziendali, con i quali sono stati concordati i criteri di selezione dei progetti.</p> <p>Il lavoro sull'Empowerment è stato innestato sul censimento dei progetti aziendali di umanizzazione, cercando di rendere le due attività compatibili.</p>
		Menchini	Marco	



Metodologia Sperimentazione Regionale

	Regione / P.A.	Cognome	Nome	Metodologia sperimentazione
8	TRENTO	Passerini	Adriano	<p>GLL = "Misto" Servizio Organizzazione e Qualità delle Attività Sanitarie e Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.</p> <p>Hanno selezionato le esperienze significative in base alla conoscenza del territorio.</p>
		Pontalti	Luciano	
		Torri	Emanuele	



Metodologia Sperimentazione Regionale

	Regione / P.A.	Cognome	Nome	Metodologia sperimentazione
9	VENETO	De Polli	Paola	<p>GLL = Segreteria Sanità e Sociale ha attivato informalmente la rete degli URP aziendali.</p> <p>Il Coordinatore degli URP ha diffuso la scheda ai referenti aziendali che hanno segnalato le esperienze.</p>



Metodologia Sperimentazione Regionale

	Regione / P.A.	Cognome	Nome	Metodologia sperimentazione
10	UMBRIA	Casucci	Paola	<p>GLL = Il servizio Sistema Informativo e Mobilità Sanitaria, insieme con il Servizio Qualità e Servizio Accreditamento (fanno parte della Direzione Regionale Sanità), hanno convocato i referenti aziendali delle sezioni Qualità e Accreditamento di tutte le Azienda Sanitarie.</p> <p>Con loro hanno condiviso il lavoro del tavolo interregionale e li hanno coinvolti nella sperimentazione della scheda.</p>



Grazie per l'Attenzione !

